

RASSEGNA STAMPA

del

29/04/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 28-04-2014

28-04-2014 AgenParl	
SARDEGNA: DIBATTITO SU MOZIONI SU ALLUVIONE	1
28-04-2014 AgenParl	
SARDEGNA: PROSEGUE DIBATTITO ALLA REGIONE SU FONDI ALLUVIONI.....	2
28-04-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Salvo il 1° maggio	3
28-04-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
L'invasione della capitale: un milione e mezzo di fedeli	4
28-04-2014 La Nuova Sardegna	
in breve	5
28-04-2014 La Nuova Sardegna	
cantieri aperti: si accelera sulle priorità	6
28-04-2014 La Sicilia (ed. Palermo)	
Dietro i palazzi Crea un altro «fiume»	7
28-04-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
il recupero	8
28-04-2014 Rinascita.eu	
Le inspiegabili "autocombustioni" a Cisternino	9
28-04-2014 Sardegna oggi.it	
Alluvione, 650 milioni di danni. Pressing sul Governo: "Promesse non mantenute"	10

SARDEGNA: DIBATTITO SU MOZIONI SU ALLUVIONE

| AGENPARL AGENPARL

AgenParl

"SARDEGNA: DIBATTITO SU MOZIONI SU ALLUVIONE"

Data: 28/04/2014

[Indietro](#)

SARDEGNA: DIBATTITO SU MOZIONI SU ALLUVIONE

Posted on

28 aprile 2014

by Ugo Giano

(AGENPARL) Cagliari, 28 apr - Il Consigliere del Psd'Az, Angelo Carta, ha segnalato all'Aula le difficoltà in cui si muovono oggi i comuni colpiti dall'alluvione. In particolare quelli del nuorese, esclusi dalla ripartizione dei primi fondi (circa 10 milioni di euro) messi a disposizione dallo Stato. Occorre rimediare a questa ingiustizia, ha detto Carta.

Per l'esponente del Psd'Az, è inoltre necessario ripristinare immediatamente i collegamenti viari che in alcune zone della Sardegna stanno creando forti disagi a cittadini e imprese.

Mario Tendas (Pd) ha puntato invece l'indice contro l'inadeguatezza del sistema di Protezione Civile. In Sardegna – ha ricordato Tendas – manca un Centro di Coordinamento. Quello che è successo in Sardegna lo scorso 18 novembre – ha detto il consigliere del Pd – “è un'istantanea impietosa della situazione che caratterizza molti territori dell'Isola”.

Paolo Zedda (Rossomori), intervenendo in Aula interamente in lingua sarda, ha ricordato i danni causati dall'alluvione lo scorso 18 novembre: 650 milioni di euro. Subito dopo l'evento calamitoso, ha ricordato Zedda, l'allora presidente del Consiglio dei Ministri, Enrico Letta, promise ai comuni sardi l'invio di circa 100 milioni di euro per i primi interventi. “Ma is promissas funt abarradas promissas” ha denunciato Zedda: dopo cinque mesi le somme messe a disposizione ammontano a 32 milioni di euro (20 dello Stato e 12 della Regione). Bisogna mettere in piedi un piano di primo intervento e lavorare in prospettiva a un nuovo sistema fiscale che consenta alla Sardegna di poter badare alle proprie esigenze. L'Agenzia Sarda delle Entrate – ha concluso Zedda – può dare davvero una svolta nel rapporto con lo Stato.

SARDEGNA: PROSEGUE DIBATTITO ALLA REGIONE SU FONDI ALLUVIONI
I

| AGENPARL AGENPARL

AgenParl*"SARDEGNA: PROSEGUE DIBATTITO ALLA REGIONE SU FONDI ALLUVIONI"*Data: **28/04/2014**

Indietro

SARDEGNA: PROSEGUE DIBATTITO ALLA REGIONE SU FONDI ALLUVIONI

Posted on

28 aprile 2014

by Ugo Giano

(AGENPARL) Cagliari, 28 apr - Augusto Cherchi (Partito dei Sardi) ha ricordato le gravi carenze infrastrutturali della Sardegna alle quali si aggiunge l'altissimo rischio idrogeologico dell'Isola, superiore del 50% a quello delle altre regioni italiane. Cherchi ha invitato la classe politica sarda a prendere consapevolezza delle gravi inadempienze dello Stato e a pensare a un nuovo modo di agire per difendere i diritti del popolo sardo. La creazione dell'Agenzia Sarda delle Entrate è una delle soluzioni possibili, ha affermato Cherchi, in questo modo i sardi potrebbero avere i denari per contrastare le emergenze e provvedere alle loro esigenze.

Luigi Crisponi (Riformatori) si è chiesto invece che fine abbiano fatto i fondi per l'alluvione "generosamente indirizzati alle zone colpite". Queste risorse – ha detto Crisponi – devono essere messe subito a disposizione dei comuni sardi. L'esponente del centrodestra ha avanzato dubbi sulla facilità con la quale sono stati aperti conti correnti per la raccolta di fondi senza un adeguato controllo da parte delle autorità competenti.

*Salvo il 1° maggio**In Sardegna allerta meteo moderata in attesa del sole*

Oggi maltempo, poi l'alta pressione

ROMA L'instabilità che ha caratterizzato i giorni di Pasqua e il ponte del 25 aprile, farà compagnia agli italiani ancora qualche giorno della prossima settimana. Andrà meglio nel ponte del primo maggio, quando le nubi faranno spazio al sole e le temperature si assesteranno ai valori della media stagionale. Parola dei meteorologi.

«La settimana inizierà con un'altra giornata di pioggia su gran parte del Paese», si legge in una nota del centro Epsion-Meteo. «Il maltempo a carattere per lo più sparso e intermittente - sottolinea il meteorologo Simone Abelli - si abatterà su gran parte del Paese fatta eccezione per le isole maggiori (in Sardegna è previsto un allerta meteo moderato) e le zone ioniche. Le temperature si attesteranno in generale tra i 15 e i 20 gradi».

Uno scenario più vicino all'autunno che alla primavera, precisa Edoardo Ferrara del centro 3bmeteo: «Le temperature caleranno gradualmente ovunque, portandosi anche al di sotto della media del periodo, tanto che nella giornata di lunedì gran parte del territorio nazionale non raggiungerà i 20°. Il calo termico sarà sensibile in particolare sul Nordovest, dove si perderanno fino a 8-10 gradi rispetto ai giorni scorsi, con ritorno della neve a tratti fin verso i 1200-1400 metri». Non solo ombrelli a portata di mano dunque, ma anche giacche a vento. «Domani ultimi strascichi della coda della perturbazione - precisano dal centro Epsion-meteo - si faranno sentire in particolare all'estremo Sud».

Buone notizie per i vacanzieri del primo maggio: «Assisteremo a un generale miglioramento della situazione. Avremo dunque una giornata caratterizzata da tempo per lo più buono in gran parte del Paese, con temperature massime in aumento e comprese tra 18 e 25 gradi», conclude il meteorologo Simone Abelli.

L'invasione della capitale: un milione e mezzo di fedeli*la città*

Mezzo milione di persone in Piazza San Pietro per celebrare i due Papi diventati santi, per una festa della fede, fatta di cori, bandiere, vestiti tipici, rosari. Secondo il sindaco Ignazio Marino ieri a Roma c'erano almeno un milione e mezzo di persone.

Nell'area del Vaticano la protezione civile ha distribuito un milione e mezzo di bottigliette d'acqua grazie ai 3.800 volontari impegnati. L'Atac, l'azienda dei trasporti romana, ha mobilitato 2.400 autisti. «Roma ha dimostrato di saper lavorare con uno spirito di squadra che non si vedeva da molti anni», ha detto il sindaco.

in breve

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 28/04/2014

Indietro

- *Ed_Olbia*

IN BREVE

il comune La seduta del Consiglio Il consiglio comunale si riunisce domani, alle 12.30 in prima convocazione, e mercoledì alle 16.30 in seconda. All'ordine del giorno dei lavori c'è la surrogazione del consigliere di Sel Giovanni Antonio Orunesche che è diventato assessore alla Pubblica Istruzione e che nei banchi del Consiglio sarà sostituito da Antonio Piras. Durante la seduta sarà anche discusso il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2013. Torna in aula anche il caso dei parcheggi di via Nanni, con l'esame della procedura di acquisizione delle aree. alluvione Comitato di tutela, la riunione al museo Il Comitato per la tutela dei diritti degli alluvionati, presieduto da Moreno Contini, si riunisce in assemblea mercoledì, alle 17 al museo archeologico. Nella riunione si parlerà dell'attività del comitato nel campo della sicurezza. Si parlerà anche di banca dati e piano di risarcimento e distribuzione degli aiuti umanitari ancora disponibili. All'orizzonte si profila poi la proposta di una manifestazione cittadina per esprimere il dissenso nei confronti dello Stato, accusato di aver abbandonato a se stessi i cittadini alluvionati. Maltempo Sardinia Ferries dirottata a Olbia A causa dell'ondata di maltempo, con il forte vento di maestrale, la nave della Sardinia Ferries sulla tratta Livorno-Golfo Aranci ieri è arrivata al porto di Olbia alle 21,55 e dall'Isola Bianca è ripartita, alla volta della penisola, senza particolari altri disagi per i passeggeri, intorno alla mezzanotte.

cantieri aperti: si accelera sulle priorità

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 28/04/2014

Indietro

- Nuoro

Cantieri aperti: si accelera sulle priorità

Ma a Oliena tempi lunghi per sistemare il ponte di Oloè mentre sta per andare in appalto il progetto di quello di Norgheri
ALLUVIONE»DISAGI, RITARDI E SPERANZE

di Pier Luigi Piredda wNUORO «I lavori per la messa in sicurezza delle zone più a rischio del paese stanno procedendo velocemente, altre opere sono in avanzate fase di progettazione e altre ancora stanno per andare in appalto, occorre tempo ma già adesso possiamo considerarci soddisfatti», il sindaco di Bitti, Giuseppe Ciccolini, non vede l'ora di far scomparire le transenne dalle strade del suo paese. E non nega la soddisfazione per quel che riguarda la viabilità, vista la velocità con la quale stanno procedendo i lavori di sistemazione delle strade sventrate dalla furia del ciclone che il 18 novembre ha devastato mezza Sardegna. «L'Anas sta facendo un lavoro eccellente» ha continuato Ciccolini. I lavori nella bretella sono quasi finiti, penso che serviranno una quindicina di giorni per perfezionare l'intervento. La progettazione del ponte del km. 1 è in fase di completamento e domani l'impresa che si è aggiudicata i lavori del tratto tra i km. 2 e 4 comincerà ad accantierarsi e dovrebbe partire con le trivellazioni. Ma vorrei sottolineare ha concluso il sindaco di Bitti la disponibilità e il clima di collaborazione tra l'Anas e la nostra amministrazione: un rapporto continuo e proficuo».

Discorso diverso a Oliena, dove la situazione è ancora in alto mare almeno per quanto riguarda la soluzione per bypassare il ponte di Oloè, crollato la notte del 18 novembre inghiottendosi la vita del poliziotto nuorese Luca Tanzi. Per ora, Dorgali e tutta la costa sono stati avvicinati a Oliena e alle zone interne grazie all'invenzione di un gruppo di volontari: la realizzazione di una strada sterrata che corre accanto e sotto il ponte crollato e attraversa il Cedrino. Una strada che però sta sollevando un polverone di polemiche e sulla quale sono già intervenuti i vigili urbani e i carabinieri di Oliena e il sindaco ha emesso un'ordinanza che conferma la chiusura assoluta di quel collegamento viario e quindi chi lo percorre lo fa a proprio rischio e pericolo. Ma nel frattempo, per cercare di ridurre i disagi, l'amministrazione comunale olianese si è mossa in un'altra direzione. In questi giorni è stato portato a termine il progetto esecutivo per il ripristino del ponte di Norgheri, che attraversa la strada provinciale 51, distrutto dall'alluvione. Ora dovrà essere predisposto l'appalto, per l'affidamento dei lavori. «Un lento ritorno alla normalità» hanno spiegato il sindaco Salvatore Serra e l'assessore all'Ambiente, Valentino Carta. Ci stiamo impegnando per completare l'intervento nei tempi più rapidi possibili. La sistemazione delle infrastrutture danneggiate è una priorità e quindi faremo di tutto affinché l'iter proceda senza intoppi». Anche da Oliena, ringraziamenti all'Anas che, almeno per quanto riguarda questo versante della Sardegna e le opere di sistemazione dei danni del ciclone, sta operando in maniera egregia e i risultati dovrebbero vedersi già tra qualche settimana. «Il cronoprogramma degli interventi» hanno concluso i due amministratori di Oliena «è stato finora rispettato e questo ci fa sperare in una soluzione imminente anche per quanto riguarda il ponte di Oloé, fondamentale per la viabilità di tutto il territorio anche in vista della stagione turistica». (hanno collaborato Nino Muggianu e Mattia Sanna)

Dietro i palazzi Crea un altro «fiume»

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: 28/04/2014

Indietro

viale della vittoria

Dietro i palazzi Crea un altro «fiume»

Lunedì 28 Aprile 2014 Prima Agrigento, e-mail print

Convogliata l'acqua che fuoriesce dalla nuova perdita C'è un'altra area della collina del viale della Vittoria dove l'acqua era riuscita ad incanalarsi con il rischio di causare altri crolli. Questa volta la scoperta è stata fatta nelle viscere del terreno soprastante il muraglione tra le due palazzine Crea. Dopo una serie di carotaggi sul muro gli operai della ditta che si sta occupando della messa in sicurezza del pendio e i tecnici della Protezione civile, hanno trovato un altro corso d'acqua, che si riversava nel sottosuolo della collina. Ecco perché in questo punto il muro è visibilmente umido. Come già si era intervenuti per deviare altre perdite, anche in questo caso dall'alto della via Giovanni XXIII, l'acqua è stata incanalata e attraverso un tubo posizionato lungo il pendio, raccolta e scaricata all'interno di un tombino sulla strada del viale, proprio di fronte la farmacia. Tre tubi per altrettanti corsi d'acqua, e da ciascuno di essi fuoriesce costantemente un litro di acqua, in media, ogni 17/18 secondi. Probabilmente la tesi della presenza di una sorgiva continua a trovare altre conferme. Scartata sin da subito che fosse acqua fognaria, si ritiene poco credibile che ci possano essere rotture o perdite sulla condotta idrica. Questa settimana, intanto, è attesa la consegna delle perizie tecniche sul costone eseguite dai consulenti incaricati dalla Procura della Repubblica di Agrigento. Tre le persone indagate nella vicenda. Un passaggio importante che servirà a capire e a stabilire eventuali responsabilità nel crollo. Sempre a giorni, invece, arriverà nell'area sotto sequestro del viale la grossa gru che si occuperà di frantumare le macerie. Alcuni blocchi di calcestruzzo sono stati rimossi con un sistema antivibrazioni per non compromettere ulteriormente la situazione già precaria del terreno e della palazzina sventrata. Demoliti i blocchi di calcestruzzo si procederà alla raccolta. Subito dopo in mancanza di intoppi saranno avviati i lavori di messa in sicurezza dell'immobile sventrato e in questo caso si tratterà di una corsa contro il tempo. E' vero che allo stato delle cose l'edificio è stabile, ma il danneggiamento di ben nove pilastri, alcuni dei quali frantumati dopo il violento impatto non lasciano tranquilli i tecnici.

Antonino Ravanà

28/04/2014

il recupero

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

il recupero

Lunedì 28 Aprile 2014 RG Provincia, e-mail print

Per Angelo Dezio il quadro delle criticità relative alla frazione, presenta almeno altri due punti sui quali porre particolare attenzione. Costa Fenicia e Punta d'Angelo. "Ci sono diversi progetti, redatti dalla Protezione civile, con la quale come amministrazione stiamo collaborando alacremente - afferma Dezio, pronti e presentati all'attenzione del governo regionale. Oltre al completamento dei tratti messi in sicurezza, abbiamo evidenziato queste altre due zone dove riteniamo l'effetto del mare possa causare qualche pericolo. Come amministrazione - spiega Dezio - non possiamo fare altro che vigilare sullo stato delle cose e prestare un primo intervento dove necessario, ma è chiaro che la situazione è ben più complessa e necessita di interventi manutentivi più complessi. Il Crocetta bis - aggiunge - ritengo abbia sovvertito un po' i piani. Nei mesi siamo stati bravi a far crescere l'interlocuzione con gli assessori precedenti. Adesso, bisognerà capire se con i nuovi il discorso su Scoglitti potrà essere continuato o dovremo pensare ad imbastire nuove trame di discussione. In questo - conclude - confido nell'apporto del governatore, vicino alle problematiche che riguardano il territorio vittoriese".

D. L. R.

28/04/2014

Le inspiegabili "autocombustioni" a Cisternino

Stampa Articolo Le inspiegabili "autocombustioni" a Cisternino

Rinascita.eu

""

Data: **28/04/2014**

Indietro

Rinascita: Le inspiegabili "autocombustioni" a Cisternino

m.s.

Incendi all'apparenza inspiegabili sono divampati nel mese di marzo a Cisternino in Puglia: i roghi, come quelli già registrati anni fa a Canneto di Caronia, presso Messina in Sicilia, sono quasi sicuramente da addebitare a dispositivi che irradiano microonde.

Il fenomeno delle autocombustioni, ripetutosi sei volte, di varie suppellettili ed arredi domestici ha costretto a marzo una famiglia di Cisternino, in provincia di Brindisi, a lasciare la propria abitazione, una villetta, di recente costruzione, in contrada Casalini nelle campagne della Valle d'Itria. Se ne dice convinto, il vicesindaco della cittadina pugliese, l'avvocato Vito Zizzi.

La famiglia vittima delle "autocombustioni" ha presentato un esposto alla Procura ed ai Carabinieri. Sono stati interessati anche la Prefettura, l'A.S.L., l'A.R.P.A., la Protezione civile regionale, l'amministrazione comunale, i Vigili del fuoco che in un caso sono anche dovuti intervenire sul posto. Nell'abitazione sono state lasciate alcune 'esche' di materiale infiammabile, soprattutto plastica, in modo da verificare se le autocombustioni misteriose continueranno.

Il fenomeno di Cisternino "è praticamente uguale", sottolinea Zizzi, a quello occorso a Canneto di Caronia, nel 2004. "Le analogie si riferiscono alle modalità con le quali si verificano i fatti; agli orari, sempre di pomeriggio dalle 16 alle 19; la periodicità, cioè ogni 48 ore. Come accadeva in Sicilia, molte volte non si sviluppa una fiamma, ma si avverte odore di plastica bruciata e questo sta avvenendo anche in abitazioni limitrofe". […]

"Secondo me, delle cause c'erano - dice Zizzi - ma non sono state rese pubbliche. Visto che il fenomeno di Cisternino è praticamente uguale a quello di Caronia, crediamo che l'origine sia più o meno la stessa. Comunque siamo in una fase di accertamento". All'attenzione degli esperti e dei rilevatori sono le cosiddette "scie chimiche" - anche se pare improbabile un rapporto causa-effetto - e le possibili interferenze radio militari e civili.

La "scia" viene provocata da una zona di fluido - liquido o gassoso - situata immediatamente dietro un solido in movimento rispetto al fluido stesso, per esempio i solchi spumeggianti che segnalano il passaggio di un jet. Le radiazioni da antenne sono un fenomeno ormai studiato da tempo.

28 Aprile 2014 12:00:00 - <http://www.rinascita.eu/index.php?action=news&id=23400>

4bg

Alluvione, 650 milioni di danni. Pressing sul Governo: "Promesse non mantenute"**Sardegna oggi.it**

"Alluvione, 650 milioni di danni. Pressing sul Governo: "Promesse non mantenute"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

lunedì, 28 aprile 2014

Alluvione, 650 milioni di danni. Pressing sul Governo: "Promesse non mantenute"

Il Consiglio regionale in pressing sul Governo per rivendicare i soldi promessi dopo l'alluvione di novembre. Approvato all'unanimità un ordine del giorno per richiedere lo sblocco dei finanziamenti: "Nessuna promessa è stata rispettata".

CAGLIARI - Voce univoca del Consiglio regionale sulla questione alluvione. "Servono risposte certe e immediate del governo". Due le mozioni di maggioranza e opposizione che sono state unite in un unico ordine del giorno, con l'intento di pressare Renzi per sbloccare i finanziamenti promessi ma non erogati. Sono passati sei mesi dal tragico 18 novembre e da quell'alluvione che travolse l'isola, e da allora il Governo ha solo fatto promesse. E' questa l'accusa mossa dal Consiglio: 650 i milioni di euro di danni e subito l'allora presidente del Consiglio dei Ministri, Enrico Letta, promise ai comuni sardi l'invio di circa 100 milioni di euro per i primi interventi, ma il disastro ha provocato danni sei volte superiori.

"L'atteggiamento dello Stato nei confronti della Sardegna è vergognoso" ha ribadito il capogruppo di Forza Italia Pietro Pittalis. "In Sardegna - ha ricordato invece Mario Tendas del Partito Democratico - manca un Centro di Coordinamento della Protezione Civile. Quello che è successo in Sardegna lo scorso 18 novembre è un'istantanea impietosa della situazione che caratterizza molti territori dell'Isola".

Il documento unitario, votato all'unanimità, ha ottenuto il parere favorevole del presidente della Regione Francesco Pigliaru, che ora si impegna ad intervenire per procedere "ad una stima più compiuta del valore effettivo dei danni subiti dal patrimonio pubblico e privato, in particolare di imprese e famiglie". Il Consiglio ha poi chiesto di procedere rapidamente alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, avviare la mitigazione del rischio idrogeologico in tutto il territorio regionale e concordare le coperture finanziarie per gli interventi proposti "garantendo parità di trattamento rispetto a situazioni simili accadute in Italia".

M.L

Ultimo aggiornamento: 28-04-2014 19:05